

Il sindaco dalla Boschi, colloquio di un'ora sprint su trasporto pubblico e conti in rosso

La missione

Dema e capo di gabinetto a Roma dal sottosegretario che informerà Gentiloni

Luigi Roano

INVIATO

ROMA. È arrivato di buon mattino a Palazzo Chigi il sindaco Luigi de Magistris accompagnato dal capo di gabinetto Attilio Auricchio. Un po' prima delle nove è stato ricevuto dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Maria Elena Boschi. Un incontro che era nell'aria, non il primo, con al centro della discussione la questione dello stato dei Comuni, e in particolare Napoli, in predissesto o in difficoltà economica che rischia il default. Il tema è ottenere nella legge di bilancio una norma che armonizzi il pagamento del debito. In qualità di vicepresidente dell'Ance de Magistris ne ha parlato anche con il premier Paolo Gentiloni almeno un paio di volte. L'incontro con la Boschi - dunque ai massimi livelli - dimostra che il Governo è sensibile alla questione che non riguarda solo Napoli ma la bellezza di oltre duecento comuni se si sommano quelli

che non sono in predissesto ma in fase di implosione finanziaria. Per il 70% collocati tutti nel sud. «Napoli - si legge in una nota del Comune - è stata al centro di un incontro svoltosi a Palazzo Chigi e durato un'ora, tra il sindaco e Maria Elena Boschi, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. All'incontro erano presenti per l'amministrazione comunale il capo di gabinetto Attilio Auricchio ed il ragioniere generale Raffaele Grimaldi mentre la sottosegretaria Boschi era assistita dal segretario generale presidenza del Consiglio dei Ministri Paolo Aquilanti e da Luigi Marattin, consigliere economico della stessa Presidenza». Insomma, il parterre era politico ma anche e soprattutto tecnico altrimenti la presenza del ragioniere generale del Comune da un lato e quella dei tecnici della Boschi dall'altro non avrebbe senso. Dunque, sul tavolo del sottosegretario, da ieri c'è il dossier Napoli dettagliato nei minimi particolari. Hanno parlato del bilancio. Con de Magistris - nel ruolo anche di vicepresidente dell'Ance - che ha chiesto una norma che aiuti l'armonizzazione del debito per loro e per tutti i comuni in difficoltà. Stando a quello che trapela, l'incontro si è svolto in un clima di grande cor-

dialità con la Boschi che ha preso l'impegno di riferire i contenuti del vertice a Gentiloni.

Un incontro al quale de Magistris è arrivato preparato e con le idee chiare, dalla sua pagina Facebook si legge che «se i sindaci non ottengono risposte dal Governo, con l'anno nuovo rischiamo di non avere più dei servizi e questo accadrà a Napoli, come a Milano, come a Torino e a Roma che è stata finanziata con leggi speciali». Per de Magistris «il Governo, nella prossima manovra economica, deve dare delle risposte perché altrimenti garantire i servizi non solo sarà faticoso ma improbo». «I sindaci non vanno dall'esecutivo con il cappello in mano ma chiedono di togliere le gabbie normative agli enti che non possono investire e la museruola finanziaria ai Comuni che non hanno cassa. I sindaci sono stati fin troppo moderati perché la pressione dei cittadini è scaricata tutta su di noi e noi ce la prendiamo». Ragionamenti che de Magistris ha fatto ieri a Vicenza dove è in corso l'assemblea nazionale dei Comuni che si è riunita per discutere anche e soprattutto di questo. A Vicenza ha aperto il lavoro il capo dello Stato Sergio Mattarella, da sempre vicino alle esigenze dei Comuni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il pressing

Nella foto d'archivio il sindaco Luigi de Magistris con il premier Paolo Gentiloni e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Maria Elena Boschi

Il nodo

Pressing per la norma che dovrebbe salvare 200 Comuni assediati dai debiti